Il romanzo di formazione: (2 cap. dispensa)

Bactin individua alcuni generi di romanzo: di peregrinazioni, di prove, di educazione. Il romanzo di educazione è il romanzo di formazione da una prospettiva storica differente. L’educazione presuppone un progresso nella crescita dell’individuo e dunque una strada che l’individuo attraversa per diventare un uomo, per acquisire la maturità; una strada difficile da percorrere e che prevede delle prove da superare. Può essere una strada tutta interiore. Educazione ha il valore semantico di evoluzione. L’evoluzione è un qualcosa che accade e che ha direttamente a che fare con lo statuto di personaggio. Il **personaggio** si evolve a differenza del **tipo**. Il personaggio ha un’evoluzione. Il tipo è sempre lo stesso. Il tipo solitamente è funzionale all’evoluzione del personaggio. Il tipo non si diversifica nel romanzo per importanza. Per esempio nei “Promessi Sposi” Don Abbondio è un tipo mentre Renzo è un personaggio. Don Abbondio alla fine del romanzo dice le stesse cose che aveva detto all’inizio. Il Cardinale tenta di far riconoscere le sue colpe a don Abbondio, ma lui non si fa toccare. Manzoni proietta tutto il suo pessimismo in don Abbondio. Manzoni descrive personaggi che siano esemplari per il lettore ma non procede in maniera didascalico. Un altro esempio di tipo è Don Rodrigo, un personaggio l’Innominato. La notte dell’Innominato viene preceduta da un dialogo con Lucia (portatrice di luce). L’educazione è una trasformazione della coscienza che porta all’acquisizione di un sistema di valori positivo. Questa evoluzione può accadere in un lasso di tempo brevissimo: agnizione; o attraverso un itinerario, una catena di eventi. Bactin dice che il romanzo di educazione ha una natura fortemente cronotopica. Il cronotopo è una parola che all’interno di una meccanica narrativa è una soglia o un punto di ritorno, un evento varcato il quale nulla è più come prima, evento che condiziona irrimediabilmente il tempo. Quindi il cronotopo ha a che fare con il destino del personaggio. Ogni personaggio ha un destino. Il percorso di educazione è quello che fa il personaggio per attuare il proprio destino. Non è sempre un viaggio lineare.

*Cairos*= destino, vuol dire sempre tempo, radice semantica legata alla radice del tempo, che noi potremmo tradurre come tempo opportuno. Assume i momenti cronotopici che portano il personaggio al compimento del proprio destino

*Topos*= luogo in un’accezione molto puntuale diversa dallo spazio

*Xronos*= tempo

Bactin nel ricapitolare le tipologie del romanzo parla della tipologia storica del romanzo. Il genere lui lo chiama classificazione secondo il principio di costruzione dell’immagine dell’eroe, anche l’immagine che l’eroe ha di se stesso oltre a quella che hanno gli altri. Romanzo di peregrinazione, di prove dell’eroe, biografico o autobiografico e romanzo di educazione. Un romanzo di formazione può anche essere un romanzo storico, di avventura o per immagini. Questa classificazione ci serve per decodificare il messaggio dell’autore all’aldilà della trama. Il genere serve all’autore per esprimere il proprio messaggio o la propria poetica. Organizzazione formale dell’eroe legato a un determinato tipo di intreccio, determinata concezione del mondo e una determinata composizione del romanzo. Eroe ha un significato neutro. Nel *romanzo di peregrinazioni* il personaggio è collocato nello spazio, è un romanzo d’avventure. L’eroe è un vettore narrativo che noi usiamo per muoverci nello spazio e magari anche nella storia. (Caratteristico del mondo antico come Encolpio nel Satyricon, Apuleio…) . spesso questi romanzi sono umoristici e servono a documenterà realtà geografiche diverse. Ma in questo caso l’eroe è un puro vettore narrativo, non cambia il mondo interiore dell’eroe. I *romanzi di prove* sono romanzi in cui l’eroe deve superare prove per la sua nobiltà. La sua intelligenza, il suo coraggio, ect. Per esempio l’Odissea. Ma anche questo romanzo non è di formazione, l’eroe può non avere un’evoluzione come Odisseo che addirittura racconta retrospettivamente il suo viaggio. Il *romanzo biografico* si sviluppa in età classica e con le confessioni in età paleocristiana. ( cfr le varie forme dalla dispensa).

I *principi del romanzo di formazione:* la formazione comporta un problema. La coscienza dell’eroe da cosa è formata? Un determinato spazio è legato a un determinato evento legato all’immagine dell’uomo nel romanzo. Il personaggio in divenire attraverso una crisi è un’invenzione narrativa che è quanto c’è di più simile al divenire umano. L’uomo in divenire è anche indicatore di una evoluzione sociale, collettiva. Il nostro criterio è la conquista dell’uomo storico.

Acquisizione del senso della storia: è un’acquisizione moderna. L’educazione ha strettamente a che fare con il sentimento di storicizzazione degli eventi e dunque del senso da parte dell’eroe della circostanza. L’Orlando Furioso lo metteremmo nel romanzo di prove. Il romanzo di prove nel mondo antico è caratterizato dalla hpoch=sospensione del tempo, indica una dimensione spaziale in cui si perde la connessione col passare del tempo; così succede nei romanzi di avventura. Orlando ha sempre la stessa età. Il protagonista del romanzo d’avventura è solitamente giovane e noi ne seguiamo le imprese e lo lasciamo giovane così come lo abbiamo iniziato a seguire. Per cui l’acquisizione del passare del tempo è moderna e può essere individuale o storico e dunque epocale. L’individuo, stando così le cose, non può che essere influenzato dal passare del tempo, diversamente dal romanzo d’avventura. Orlando, invece che superare il lutto, si aliena da sè, impazzisce. E dunque il rimedio al dolore è l’oblio, o sei gratificato e raggiungi l’obbiettivo o impazzisci/perdi la memoria. Nel romanzo di educazione il personaggio ha un obbiettivo che può non raggiungere. Le prove che si presentano ricalibrano la sua identità. Noi assistiamo a questa forma di aggiustamento della personalità dell’eroe. Possono cambiare gli obbiettivi. Nel romanzo di educazione l’eroe attraversa e elabora una frustrazione, non sempre riesce a superare a frustrazione e a formare una nuova identità e un nuovo destino. il personaggio del romanzo di formazione per crescere ed evolversi ha bisogno di mancare il suo obbiettivo ed elaborarne la frustrazione. L’elaborazione della frustrazione diviene esperienza. Quindi il personaggio può raccontare di sé attraverso le prove mancate. Bactin descrive il romanzo d’educazione con l’immagine romanzesca dell’uomo in divenire. Anche il divenire ha le sue regole e le sue varietà. Bildungs roman, di solito ne fanno parte i seguenti titoli: Goethe “Guglielmo”, siamo in Germania nella seconda metà del 700, il commerciante vorrebbe che il figlio divenisse un mercante di successo ma il figlio ha passione per il teatro. Parte da casa promettendo al padre di divenire un bravo commerciante ma incontra una compagnia di attori e cominci a vivere con loro e girando per le varie città, diventando attore e scrittore. Racconta tutte le avventure, è un romanzo di peregrinazioni. Alla fine di queste peregrinazioni che li portano ad esibirsi in vari luoghi, approda ad un incontro con una fanciulla, dopo una serie di avventure, fanciulla di nobile lignaggio che alla fine lo sposerà. Il romanzo si chiude con il matrimonio tra lui borghese e la fanciulla aristocratica. Ciò che accade non è del tutto casuale. Goethe attribuisce ad un’istituzione, una compagnia di saggi la giustificazione di tutto. Questi saggi lo convocano e gli danno un papiro con il racconto della sua vita per dimostrare che tutto ciò che gli è accaduto faceva parte del suo destino. è una giustificazione retrospettiva di tutto ciò che gli è accaduto e che pareva essere casuale. In questo caso la realizzazione del destino, cairos, corrisponde al matrimonio. Il romanzo del divenire individuale ha molto a che fare con il divenire e l’approdo socialmente riconosciuto come tale. La realizzazione dell’individuo in quella determinata società significa sposarsi. Secondo Moretti questo romanzo è l’archetipo del romanzo di formazione della modernità. L’educazione ha un’incisività semantica positiva. La formazione ha invece un’accezione semantica neutra. La formazione può implicare una perdita, ha un significato valoriale neutro. Educazione invece indica decisamente un miglioramento.